

Riapre oggi dopo la frana la statale Sorrentina

Riapre oggi al traffico la statale 145 Sorrentina, chiusa al transito dei veicoli dal 10 gennaio scorso in seguito alla frana che provocò quattro morti al bivio di Pozzano. La riapertura della statale 145 avverrà alle 13 alla presenza del sottosegretario alla Protezione Civile, Franco Barberi, del presidente della Regione Campania, Antonio Rastrelli, commissario di Governo per la gestione l'emergenza idrogeologica, del presidente del consiglio regionale, Paola Ambrosio, e del prefetto di Napoli, Achille Catalani. Per garantire il transito in sicurezza della strada il genio civile ha progettato un tunnel paramassi di 55 metri di lunghezza. L'opera, affidata in appalto all'impresa «Capaldo Generale Costruzioni spa» è stata ultimata in 24 giorni ed ha impegnato una cinquantina di operai che hanno lavorato senza soste, anche di notte. Si tratta di uno scudo antifrana che corre lungo il costone dissestato di Pozzano. Da oggi Sorrento tornerà ad essere collegata via terra con Napoli. Dal 10 gennaio ad oggi i collegamenti sono stati assicurati da corse speciali di traghetti ed aliscafi tra Castellammare e Sorrento, gratuiti per i veicoli destinati al trasporto ai generi di prima necessità.



La frana che colpì il litorale sorrentino nel gennaio scorso

Castano/Ap

Cosenza, la donna al settimo mese scendeva dal bus. L'auto è passata a sirene spente

Incinta, falciata dai carabinieri

Travolta da una gazzella dei carabinieri che correva a tutta velocità per le strade di Spezzano, vicino Cosenza, una giovane donna al settimo mese di gravidanza è morta dopo cinque ore di agonia. Francesca Vizzi, 24 anni, stava scendendo dall'autobus che l'aveva riportata a casa. La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta. Sembra che i carabinieri a bordo dell'auto, della stazione di Spezzano, non avessero motivi precisi per quella corsa in pieno abitato.

se bisogno di correre, in realtà. La procura della Repubblica di Castrovillari ha aperto un'inchiesta sull'incidente mortale, ma il comando dei carabinieri non ha fatto sapere nulla sul comportamento dei militari.

I precedenti

I precedenti sono tanti. Era lo scorso 18 novembre, quando Maria Antonina Savona, 36 anni, ed il figlio di un mese morirono in un incidente stradale a Trapani. La macchina della donna si scontrò con un'auto di scorta di un magistrato. Il 13 luglio, a Locri, un'altra auto di scorta travolse e uccise Giosuè Carpentieri, 25 anni, che era in motorino. In maggio, a Roma, due persone morirono nello scontro con una gazzella dei carabinieri e nello stesso giorno un motociclista, Marco Bulgarelli, 23 anni, fu ferito gravemente, investito mentre era fermo ad un semaforo dall'auto di scorta di due magistrati palermitani. Era il '94, quando l'auto di scorta dell'allora ministro degli Interni Maroni investì, ferendolo lievemente, un anziano alla periferia di Reggio Calabria. Sono passati 12 anni, invece, da quando un'auto di scorta di magistrati travolse in piena Palermo un gruppo di liceali che aspettavano l'autobus. Due ragazzi morirono, altri venti furono feriti.

Bar e ville di usurai agli anziani Vigevano vince la battaglia

Fino a ieri mattina erano case e negozi abitati - o meglio occupati - da un clan malvivito segnato da diverse condanne per usura ed estorsione: da ieri mattina sono a disposizione dello Stato e del Comune di Vigevano, che hanno già deciso di destinarle rispettivamente a nuovi alloggi per gli agenti di polizia e in centri per anziani e disabili. È questo il passaggio avvenuto materialmente in poche ore ma che è costato anni di caparbia volontà di non cedere al muro di cavilli giuridici e amministrativi. Protagonisti: il Comune di Vigevano e il ministero delle Finanze da una parte, la famiglia Valle (definita «La banda del pizzo») dall'altra. Teatro della scena è una villetta alla periferia della cittadina lombarda, con i muri circondati da leoni di pietra bianca, il giardino decorato da statuette in stile antica Grecia, con un ampio spazio per sette cavalli e quattro cani. Qui abita una nutrita rappresentanza della famiglia Valle, un nome ben noto nella provincia pavese. Secondo i rapporti di polizia, i Valle sono partiti dal quartiere Archi di Reggio Calabria per sfuggire a un clima di feroce faida tra clan della 'Ndrangheta nei primi anni Ottanta. Arrivati al nord, però, il capofamiglia Francesco Valle e i figli più grandi mettono a segno una lunga serie di estorsioni e prestiti ad usura che all'inizio degli anni Novanta portano all'esasperazione decine di commercianti che li denunciano. E per i Valle arrivano pesanti condanne. Si arriva quindi alla decisione della confisca di buona parte dei loro beni, che la Cassazione rende definitiva nel 1995 e il ministro delle Finanze Visco rende esecutiva nel luglio 1996. Il Comune emette ripetute ordinanze sanciscono il passaggio di proprietà di quei beni alla comunità e, come vuole la legge, indica l'«interesse sociale» cui intende destinarli: la villetta del Valle diventerà un centro per l'assistenza ai portatori di handicap, l'ex bar karaoke sarà per gli anziani. Ieri, dopo polemiche, minacce e sceneggiature, il trasloco è stato eseguito e i beni sono andati al Comune. Il sindaco Valerio Bonecchi e i rappresentanti dell'associazione Libera: «Non cederemo nulla sul terreno della legalità, la criminalità deve essere isolata». □ G.R.

NOSTRO SERVIZIO

■ COSENZA. Investita in pieno da un'auto dei carabinieri mentre scendeva dall'autobus, ieri Francesca Vizzi, una giovane donna incinta, è morta. La procura competente ha aperto un'inchiesta sull'incidente, ma fino a ieri sera non era trapelato nulla.

A sirene spente

La gazzella dei carabinieri correva ma sembra che non avesse accesso le sirene. La giovane donna incinta scendeva con le cautele del caso dall'autobus di linea che l'aveva portata a destinazione, a Spezzano, nella contrada Cuma. La pancia del suo settimo mese di gravidanza era ben in evidenza. Era stata a trovare i genitori per pranzo, stava tornando a casa. Un predellino, il secondo, poi il selciato, con cautela. Un attimo e la macchina le era addosso, la tra-

volgeva ferendola a morte. Lei non ha potuto scanzarsi, non ha potuto fare nulla.

Cinque ore di agonia

Erano le due e mezza. L'hanno tirata su da terra per portarla di corsa in ospedale. All'ospedale Annunziata di Cosenza, dove alle sette e mezza di ieri pomeriggio, dopo cinque ore di lotta tra la vita e la morte, Francesca Vizzi, 24 anni, del paese di Tarsia, è morta.

I carabinieri che l'hanno investita con la loro gazzella lanciata a tutta velocità in mezzo alle strade della contrada erano della stazione di Spezzano Albanese. Ora dovranno spiegare l'urgenza e come abbiano fatto a non vedere lo sportello aperto, la donna, nulla. Sembra che fossero in servizio, ma che non avessero nessuno da inseguire. Insomma, che non ci fos-

se bisogno di correre, in realtà. La procura della Repubblica di Castrovillari ha aperto un'inchiesta sull'incidente mortale, ma il comando dei carabinieri non ha fatto sapere nulla sul comportamento dei militari.

LUCIANA DI MAURO

che ha presentato un'interrogazione parlamentare e ieri, in una conferenza stampa, ha chiesto che i decreti i ministeriali vengano ritirati o quanto meno modificati. «Tagli pesantissimi senza precedenti» ha sottolineato l'on. Piergiorgio Bergonzi. «Alla prova dei fatti - ha aggiunto - l'on Giovanni Murtas - siamo costretti a dire che la politica scolastica dell'Ulivo non si discosta di una virgola da quella dei governi passati». E dall'audizione con il ministro, previ-

sta al Senato per il 5 marzo, vogliamo sapere se le operazioni di razionalizzazione dei provveditorati sono il frutto dei decreti oppure di disposizioni del ministro. Altra domanda: dove è finita la prevista riduzione degli alunni per classe?

La risposta del ministro Berlinguer non si è fatta attendere: «Per favore non si possono dire bugie, sfido chiunque a un match matematico: noi abbiamo predisposto dei decreti più morbidi delle disposizioni previste dalla finanzia-

ria». Una nota del ministero ricorda che gli alunni diminuiranno di 200mila unità e che delle 11.500 classi in meno solo 1638 sono da addebitarsi alla finanziaria. Non è vero, inoltre, che non sia prevista nessuna diminuzione degli alunni per classe: nelle medie superiori il tetto massimo passerà quest'anno da 29 alunni per classe a 28 e il prossimo a 27; nelle elementari e medie bisognerà aspettare il prossimo anno. «Cosa dobbiamo fare se diminuiscono i bambini - afferma Berlinguer - mantenere le classi aperte? A classi semivuote abbiamo preferito, invece, investire 1.000 miliardi in computer».

I sindacati oggi incontreranno il ministro e non ci stanno a farsi sfilare il ruolo da Rifondazione. «Non sanno cosa c'era scritto nella finanziaria che hanno votato?». Si chiede D'Ambrosio, segretario nazionale della Sism-Cisl: «Abbiamo chiesto l'incontro da una settimana, cerchiamo di seguire un confronto civile». La scomparsa di

scuole che costringerà gli alunni a spostarsi più lontano da casa, preoccupa i sindacati. «I segnali che ci vengono dal territorio - aggiunge D'Ambrosio - dicono che gli input che vengono da Roma sono ingestibili». Gli insegnanti: «Non andranno in mobilità, ma a coprire i posti vacanti. Ogni anno si nominano oltre 60mila supplenti annuali. Non è vero che c'è un eccesso di docenti, anzi i tagli stanno riducendo le risorse per i progetti di qualità». La razionalizzazione va fatta e chiusa. «La scuola non può stare in fibrillazione per anni». Emanuele Barbieri, segretario nazionale della Cgil-Scuola, aggiunge: «Se ne accorgono adesso? Noi il problema lo abbiamo posto in sede di discussione della finanziaria. Ora bisogna valutare gli effetti, chiediamo gradualità e attenzione alle diverse realtà». La richiesta di raffreddare gli effetti della razionalizzazione è già stata chiesta dal ministero dell'Istruzione a quello del Tesoro.

Sergio e Maria Taglione sono vicini a Salvatore Loche in questo triste momento per la perdita del caro

PADRE

Roma, 28 febbraio 1997

La sez. Pds Mario Alicata si unisce al dolore di Salvatore Loche e dei familiari per la perdita del

PAPÀ

Roma, 28 febbraio 1997

Caro Salvatore un forte abbraccio

Enrico e Renato

Roma, 28 febbraio 1997

Ieri ha lasciato i suoi cari

PASQUALE STRIANO

Ne danno triste annuncio la moglie Geltrude, i figli Ela e Vincenzo, il genero ed i nipoti. Le esequie avranno luogo presso la chiesa di S. Francesco (piazza Savonarola) oggi alle ore 14,30. Firenze, 28 febbraio 1997

La segreteria Arci di Firenze è vicina con affetto a Vincenzo Striano per la dolorosa perdita del

PADRE

Firenze, 28 febbraio 1997

Tutti gli amici di Mattina Firenze e Toscana sono vicini a Vincenzo e alla sua famiglia per la morte del caro padre

PASQUALE STRIANO

Firenze, 28 febbraio 1997

La famiglia De Fusco ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa di

ALFREDINA

Marciana Marina (Elba), 28 febbraio 1997

I compagni della Sezione Atm «Ardiszone» sono vicini al compagno Anselmo Carboni per la scomparsa della sua cara

MOGLIE

Insuorricordo sottoscrivono per l'Unità.

Milano, 28 febbraio 1997

Il patronato Inca-Cgil partecipa al dolore del compagno Marcone Federico per la morte della moglie

LORI

Sottoscriviamo per l'Unità.

Milano, 28 febbraio 1997



COMUNE DI CASTELMAGGIORE PROVINCIA DI BOLOGNA
Avviso di avvenuta aggiudicazione
 Ai sensi dell'art. 20 L. 53/1990, in data 24/9/1996 la ditta FLI MANGHI S.p.A., con sede a Fontanelato (Parma), è risultata aggiudicataria dei lavori edificio attrezzature collettive in comparto C. Importo complessivo: L. 1.957.426.447. Sistema di aggiudicazione: artt. 21 L. 109/94, e 7 L. 216/95, con il criterio del massimo ribasso su elenco prezzi. Dite invitate: n. 27. Dite ammesse: n. 25. I nominativi delle ditte partecipanti sono stati pubblicati all'Albo Pretorio dell'Ente il 10/2/1997 e vi rimarranno fino al 20/3/1997.
 IL SINDACO: Dott.ssa Gabriella Bazzoli

COMUNE DI POZZUOLI
 È indetto pubblico incanto ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. a) del D. Lg.vo 157/95 e art. 73 lett. c) e 76 R.D. 827/24 e con il criterio dell'art. 23 comma 1 lett. a) del citato D. Lg.vo 157/95 per l'appalto del Servizio di raccolta e smaltimento della Frazione differenziata dei rifiuti (carta, vetro, alluminio, R.u.p., ed ingombranti) e dei servizi connessi.
 Importo a base di appalto L. 867.000.000 oltre Iva.
 Le modalità e condizioni dell'appalto sono riportate nel Bando integrale pubblicato sulla G.U.R.I. n. 46 del 25/2/1997.
 IL DIRETTORE DI SERVIZIO: Sig. Roberto Rezzano
 IL SINDACO: Prof. Aldo Mobilio

abbonatevi a
l'Unità

MILANO
 Via Felice Casati 32
 Tel. 02/6704810-844

IL MARE A CUBA
 (minimo 15 partecipanti)
 - Partenza da Milano il 30 novembre - 7 dicembre - 4 gennaio 97- 22 febbraio - 22 marzo - 26 aprile - 17 maggio - 28 giugno - 12 luglio
 - Trasporto con volo speciale Air Europe
 - Durata del viaggio 9 giorni (7 notti)
 - Quota di partecipazione da L. 1.430.000 a 2.160.000 (Supplemento partenza da Roma L. 160.000)
 - La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti, il pernottamento a Varadero presso il Veraclub (4 stelle) in camere doppie, la pensione completa con le bevande ai pasti. Immerso nelle palme tropicali dinanzi alla bella spiaggia di Varadero, le strutture sportive sono a disposizione degli ospiti: piscina e campi da tennis. Equipe di animazione di lingua italiana. È possibile prenotare le escursioni facoltative.

IL MAR ROSSO A SHARM EL SHEIKH
 (minimo 15 partecipanti)
 - Partenza da Roma l'11 novembre - 23 dicembre - 6 gennaio - 24 marzo - 21 aprile - 30 giugno
 - Trasporto con volo speciale Alitalia
 - Durata del viaggio 8 giorni (7 notti)
 - Quota di partecipazione da L. 1.125.000 a 1.600.000 (Supplemento partenza da Milano L. 180.000)
 - La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti, il pernottamento in camere doppie presso il Veraclub Tower (4 stelle), la mezza pensione (prima colazione e cena a buffet). Il Club è situato lungo una spiaggia privata di 500 metri dinanzi ai più bei fondali di Sharm El Sheikh. Dista 5 chilometri da Naama Bay, alla quale è collegata da un bus/navetta. A disposizione degli ospiti la piscina, campi da tennis e centro diving ben attrezzato. Il personale di animazione è di lingua italiana. Presso il Club è possibile prenotare le escursioni facoltative.

Milano/Firenze 26 febbraio 1997
 CULLA
Ben arrivata Sara!
 La tua nascita ci colma i cuori di gioia. Tanti bacioni a te e ai tuoi genitori Erika e Samuele Buccianti da Alex, Emanuela, Rosario, Maura e Flavio.